

CNP VALORE INTEGRATIVO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo

- Fondo Pensione

CNP Vita Assicura S.p.A. (Gruppo CNP Assurances)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5097

Istituito in Italia



Via Arbe, 49 – 20125 Milano



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@gruppocnp.it
cnpvita_assicura@legalmail.it



www.gruppocnp.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 18/09/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CNP Vita Assicura S.p.A. (di seguito, CNP Vita Assicura) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 22/09/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuoi contributi** per i quali puoi decidere liberamente l'ammontare; puoi inoltre variare nel corso degli anni il livello della tua contribuzione complessiva.

Al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, puoi scegliere se versare i contributi a tuo carico con frazionamento annuale, trimestrale, semestrale o mensile senza applicazione di interessi di frazionamento.

Il primo contributo deve essere versato alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alle successive ricorrenze della Data di decorrenza del Contratto stesso.

Ad ogni ricorrenza annuale, hai la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato alla Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata direttamente a CNP Vita Assicura ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata presso il Soggetto incaricato del collocamento.

Puoi, inoltre, effettuare Versamenti aggiuntivi, utilizzando l'apposito modulo; il pagamento di ciascun Versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione del modulo stesso.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è liberamente modificabile da parte del lavoratore aderente, il quale può modificare la propria scelta solo

successivamente al riscatto totale della propria Posizione individuale effettuato nei casi consentiti dal Decreto.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori (Versamenti aggiuntivi)** rispetto a quello che hai previsto.

In qualsiasi momento puoi decidere di sospendere i versamenti a tuo carico – ad eccezione dell'eventuale TFR il cui versamento non può essere sospeso –; la sospensione nel versamento dei contributi non comporta la cessazione della partecipazione al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

Qualora nel corso della partecipazione al fondo venga interrotto il flusso contributivo con conseguente azzeramento della tua Posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, CNP Vita Assicura ha facoltà di risolvere il contratto comunicandoti la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che tu non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera.

Puoi decidere di proseguire la contribuzione al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal tuo regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento tu possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.



Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO verifica se ed eventualmente a quali condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente ti riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una forma pensionistica che ti dia diritto di beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.

Dove e come si investe

Tutti i versamenti effettuati sono investiti, al netto dei costi, nei Comparti per i quali hai optato. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata. Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai Comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nei Fondi interni assicurativi rispetto alla parte eventualmente destinata alla Gestione separata.

Il patrimonio di ciascun Fondo interno assicurativo del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO è suddiviso in quote; ogni versamento effettuato in un Fondo interno assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore unitario della quota, riferito a ciascun giorno di valorizzazione è riportato sul sito di CNP Vita Assicura all'indirizzo www.gruppocnp.it.

Il patrimonio della Gestione separata non è invece suddiviso in quote e ogni contributo in essa viene espresso come Capitale assicurato, che si rivaluta annualmente in base al rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione stessa.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Attualmente è conferita delega di gestione delle risorse dei Comparti del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO diversi dalla Gestione separata GEPI ad Amundi Sgr S.p.A..

Per le risorse della Gestione separata GEPI è conferita delega di gestione ad Ostrum Asset Management.



Le regole di prodotto che ti guidano nella scelta dei sottostanti nei quali far confluire contributi e versamenti aggiuntivi sono contenute nelle Condizioni generali di contratto - pubblicate sul sito web (www.gruppocnp.it) - alle quali ti rimandiamo per approfondimenti. Nelle Condizioni generali di contratto e nel Regolamento trovi inoltre maggiori dettagli in merito alla valorizzazione dell'investimento e alla rivalutazione del Capitale assicurato.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CNP VALORE INTEGRATIVO ti offre la possibilità di scegliere tra **6 Comparti**, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. Se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non sia adeguata rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale (capitale maturato) eventualmente già maturata.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

La riallocazione può riguardare sia la Posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri nel rispetto. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione e tra ciascuna riallocazione e la precedente deve trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.



Per maggiori informazioni sulla scelta dei Comparti puoi consultare l'art. 21 "I COMPARTI" delle Condizioni generali di contratto disponibili sul sito web (www.gruppocnp.it).

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP CNP VALORE INTEGRATIVO;

Benchmark (Parametro di riferimento): parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Comparto e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere;

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente che riceve la prestazione prevista dal contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente;

Capitale caso morte aggiuntivo: è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che CNP Vita Assicura liquida agli eredi legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso e viene applicata al montante maturato (capitale maturato in un determinato momento);

Comparto: una delle 6 opportunità di investimento associate al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella presente Nota Informativa e nelle Condizioni di generali di contratto. I Comparti costituiscono le scelte di investimento offerte dalla presente Forma pensionistica complementare.

Impresa (di assicurazione)/Compagnia: è la società - CNP Vita Assicura S.p.A. - gestore della Forma pensionistica complementare;

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Data di decorrenza: data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento.

Data di conclusione: il Contratto di assicurazione sulla vita mediante il quale è attuato il PIP CNP VALORE INTEGRATIVO si considera concluso quando l'Aderente sottoscrive il Modulo di adesione.

Data di perfezionamento: il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di adesione, versa il primo contributo.

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Duration: durata media finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

Fase di accumulo: è la fase, intercorrente tra la Data di adesione/conclusione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo (o capitale maturato) della successiva prestazione in forma di rendita.

Fase di erogazione: è la fase in cui CNP Vita Assicura eroga all'Aderente la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare.

Fondi interni assicurativi: sono dei fondi d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria, costituiti all'interno di CNP Vita Assicura e gestiti separatamente dalle altre attività. Nei fondi vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, piani individuali di previdenza) per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Gestione separata: fondo appositamente creato da CNP Vita Assicura e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscano i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

Giorno di riferimento: è il giorno di valorizzazione successivo a quello in cui CNP Vita Assicura ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Piani individuale di previdenza: abbreviati in PIP, sono una categoria di Contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP CNP VALORE INTEGRATIVO ad una determinata data. Nella Fase di accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato altresì definito capitale maturato, determinato dai contributi netti versati sommati ai rendimenti ottenuti; è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Tasso minimo garantito: rendimento finanziario, annuo e composto, che CNP Vita Assicura garantisce al capitale investito nella Gestione interna separata GEPI. Per il presente Contratto è pari allo 0%.

Tasso tecnico: corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che CNP Vita Assicura riconosce nel calcolare la pensione complementare all'inizio della Fase di erogazione; attualmente è pari allo 0,50% ma potrà essere modificato in futuro con le modalità descritte nella Condizioni generali di contratto.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

Turnover di portafoglio: tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Comparto; è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. Tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento e fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di transazione a carico del Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva di portafoglio, ma che potrebbero altresì ridurne i rendimenti netti. La modalità di calcolo dell'indicatore è uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei Comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono disponibili nell'**area pubblica** del sito web (www.gruppocnp.it).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Gestione separata GEPI

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione separata GEPI è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione e/o che desiderano proteggere il proprio patrimonio; l'obiettivo della gestione è quello di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell'area euro, garantendo al contempo il capitale investito. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione stessa ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.
- **Garanzia:** CNP Vita Assicura garantisce la conservazione del Capitale assicurato per tutta la durata della Fase di accumulo, riconoscendo un Tasso minimo garantito pari allo 0%. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione GEPI ed è attribuita annualmente. I flussi versati nell'anno vengono rivalutati pro-rata.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CNP Vita Assicura comunicherà agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti.



Per maggiori informazioni in merito alla rivalutazione delle somme assicurate si rimanda all'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUZIONE" delle Condizioni generali di contratto pubblicate sul sito web (www.gruppocnp.it).

- **Altre indicazioni:** la Gestione separata GEPI è il Comparto più prudente in cui viene fatta confluire la porzione della Posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'Aderente (Comparto di default in caso di RITA).
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: lo stile di gestione adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. Le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria sono basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione separata stessa.

Le politiche di investimento della GEPI sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento della Gestione separata che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e, una volta vendute o giunte a scadenza, al costo di realizzo; il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: la Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali o titoli obbligazionari di emittenti corporate. I titoli con rating pari o superiore ad AA- rappresentano una quota almeno pari al 30% del portafoglio. La quota del portafoglio destinata a titoli azionari, ad investimenti alternativi e/o immobiliari è residuale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Le attività sono prevalentemente denominate in euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'euro, viene effettuata la copertura del rischio di cambio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.
- **Benchmark:** la Gestione GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento con il quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla gestione è il Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

CNP Assicurazione Previdenza Equity

- **Categoria del comparto:** azionario.
 - **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti molto distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni internazionali, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari indicativamente per il 100% del portafoglio. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle principali valute internazionali. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:** 100% FTSE World Equity

CNP PIP Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
 - **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni europee, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari generalmente nel limite minimo del 90%. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:** 100% DJ Stoxx Europe 600

CNP PIP Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
 - **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione, che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività derivante da investimenti in obbligazioni e strumenti monetari, con scarsa variabilità dei risultati nel corso del tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi. L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. La Duration del portafoglio obbligazionario è in linea con quella dell'indice JPM Euro Government Bond: il gestore potrà discostarsi dalla duration dell'indice, in positivo o negativo, di 2 anni. Gli investimenti in obbligazioni di emittenti privati possono variare fino ad un massimo del 15% del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.
- **Benchmark:**
 - 90% JPM Euro Government Bond
 - 10% JPM Euro 3 Month Cash

CNP PIP Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
 - **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 60% del portafoglio; gli strumenti del mercato monetario hanno un peso contenuto. I titoli obbligazionari sono di emittenti governativi e corporate. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere

effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. L'obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento, attraverso una gestione attiva degli investimenti rispetto al proprio parametro di riferimento; sono previsti dei limiti allo scostamento nei confronti del Benchmark.

- **Benchmark:**
 - 12% S&P 500
 - 20% DJ Stoxx Europe 600
 - 30% JPM Euro Government Bond
 - 30% JPM Euro 6 Month Cash
 - 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index

CNP PIP Flessibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato (con stile di gestione flessibile).
- **Finalità della gestione:** il Comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un'esposizione al rischio. L'obiettivo del Comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



*Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

- Strumenti finanziari - categorie di emittenti e settori industriali - aree geografiche di investimento: il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario ed OICR. L'investimento in titoli azionari, anche attraverso OICR, non può superare il 40% del portafoglio. L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati membri. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 5% in un mese.
- **Benchmark:** l'indicazione di un parametro di mercato cui riferirsi non costituisce un indicatore significativo per valutare i risultati complessivi del Fondo interno assicurativo in quanto la politica di gestione dello stesso può prevedere scelte di investimento particolarmente flessibili.

I comparti. Andamento passato

Per tutti i Comparti del PIP CNP VALORE INTEGRATIVO diversi dalla Gestione separata GEPI, CNP Vita Assicura ha conferito delega di gestione delle risorse ad Amundi Sgr S.p.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

Per la Gestione separata GEPI, CNP Vita Assicura ha conferito delega di gestione delle risorse ad Ostrum Asset Management, appartenente al Gruppo BPCE.

In ogni caso CNP Vita Assicura risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.

La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione separata e dei Fondi interni assicurativi sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto.

Per quanto riguarda i Fondi interni assicurativi ad eccezione del Fondo CNP PIP Flessibile, la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede un'analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità d'investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è in ogni caso effettuata in un contesto di attento controllo del rischio, coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Fondi interni assicurativi.

Il Fondo interno assicurativo CNP PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione di tipo flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati.

Gestione separata GEPI

Data di avvio dell'operatività del comparto:	09/02/2006
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	€ 136.422.020,01

Informazioni sulla gestione delle risorse

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado principalmente "Investment Grade".

La gestione nel corso del 2024

Nel 2024 la Gestione Separata ha registrato un rendimento lordo del 1.89%.

La maggiore contribuzione al rendimento della gestione è imputabile al flusso cedolare del comparto obbligazionario governativo principalmente e contenuto a quello societario, il 65% ed il 31% della Gestione Separata.

I reinvestimenti della Gestione sono stati indirizzati verso titoli obbligazionari investment grade e partecipazioni azionarie. Il comparto azionario passa dal 1% al 31/12/2023 al 1.9% del 31/12/2024.

In un contesto di tassi in crescita si predilige una allocazione verso titoli a componente cedolare in luogo dell'esposizione azionaria.

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	64,80%
	EURO	Titoli societari	31,11%
Azioni	EURO		1,91%
	NON EURO		
OICR ⁽¹⁾	EURO		1,05%
Liquidità	EURO		1,13%
	NON EURO		
Totale	EURO		100,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	AT	1,08%
	AU	0,24%
	BE	0,76%
	CH	0,23%
	DE	2,27%
	DK	0,34%
	ES	3,88%
	FI	1,00%
	FR	7,61%
	GB	0,55%
	IE	0,74%
	IT	64,25%
	JP	0,32%
	LU	3,85%
	NL	5,90%
	US	1,03%
	SE	0,17%
	PT	0,14%
	RO	0,96%
	SOV	1,52%
Azioni	BE	0,04%
	CH	0,02%
	DE	0,40%
	ES	0,08%
	FI	0,03%
	FR	0,80%
	IT	0,32%
	NL	0,22%
OICR	UE	0,12%
	America	-

	Asia	-
	Altri	-
Liquidità		1,13%
Totale complessivo		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,13%
Duration media	5,17
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,3365

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

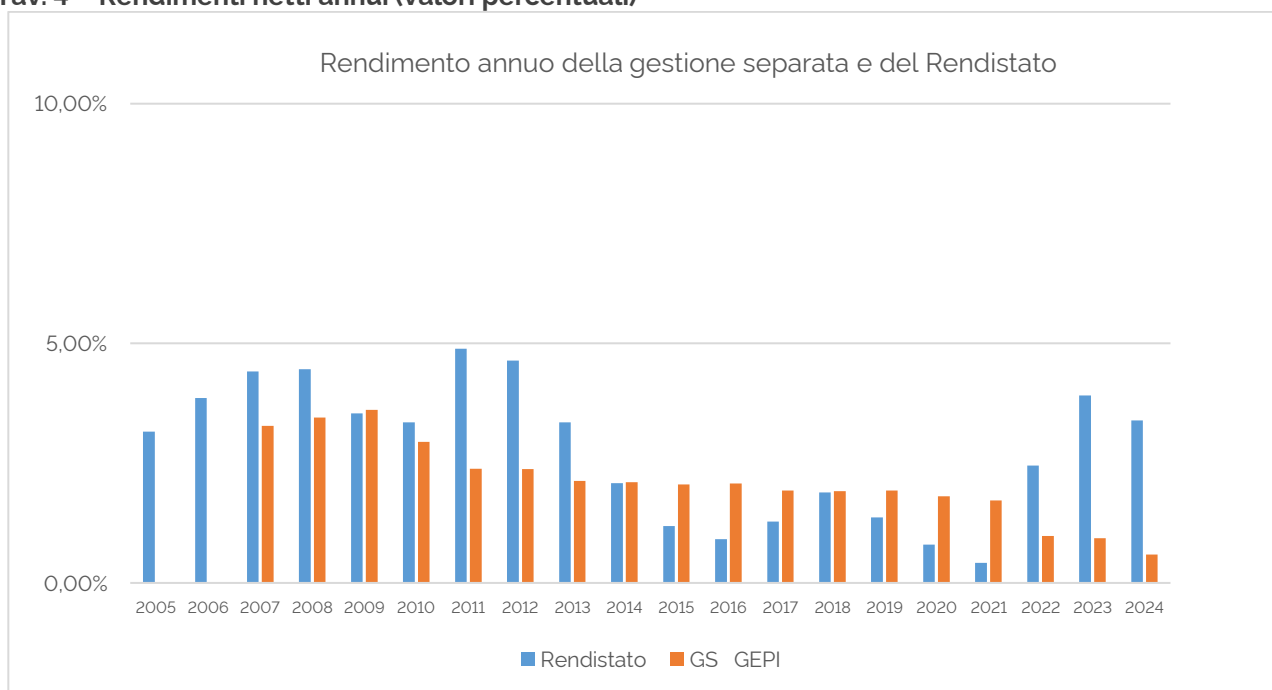
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Come chiarito precedentemente nella Nota informativa, la Gestione GEPI non ha un proprio parametro di riferimento (Benchmark). Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da ISVAP su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso - Rendistato - e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie - Rendiob -.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: tasso medio dei titoli di stato e delle obbligazioni (Rendistato)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,20%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,55%	0,29%	0,25%
TOTALE GENERALE	1,75%	1,49%	1,45%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	16/07/2013
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	5.972.855,83

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollari statunitensi e nelle altre valute internazionali. È possibile un investimento residuale in titoli azionari di società che operano nei paesi in via di sviluppo.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati).

Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società dell'Impresa benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso.

L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (tracking error volatility)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificassero degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance positiva per la gestione nell'**anno 2024**, inferiore al benchmark.

Il portafoglio è rimasto indietro rispetto al benchmark soprattutto a causa della componente Global Large Cap Blend, che rappresenta la maggior parte del portafoglio e all'interno della quale i principali fattori negativi sono stati Amundi Funds Global Equity (per l'assenza di esposizione a nomi chiave nel settore IT) e Wellington Global Stewards (per l'assenza di esposizione a determinati settori: servizi di comunicazione, settore IT; parzialmente compensati dall'assenza di esposizione al settore energia).

La componente large cap growth ha generato valore in termini di allocazione, ma ha sottoperformato nella selezione fondi. Guinness Global Innovators ha sovraperformato l'indice MSCI ACWI, ma è rimasto indietro rispetto al benchmark di stile (l'MSCI ACWI Growth); Amundi Polen ha ampiamente sottoperformato sia l'indice MSCI ACWI che l'MSCI ACWI Growth, fortemente penalizzato dall'assenza di esposizione al comparto dei semiconduttori.

A metà anno è stata ridotta leggermente l'esposizione equity globale generica per aumentare marginalmente la componente growth

Nel corso del terzo trimestre è stata aperta una posizione sulle small cap globali attraverso GS Global Small Cap Equity e ridotta l'esposizione a equity globale (JPM Global Focus, Wellington Global Stewards e Amundi Global Equity).

Nel corso del quarto trimestre è stata azzerata l'esposizione ad Amundi Polen (penalizzato dall'assenza di esposizione ai semiconduttori) ed è stato ridotto il peso di Wellington (per ridurre l'esposizione all'Europa sovrappesata nel fondo). La minore esposizione alle strategie orientate alla crescita è stata compensata introducendo Groupama Global Active (strategia core con una leggera inclinazione alla crescita).

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	
	EURO	Titoli societari	
Azioni	EURO		
	NON EURO		
OICR ⁽¹⁾	EURO		99,20%
Liquidità	EURO		0,46%
	NON EURO		0,34%
Totale	EURO		100,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
OICR	UE	16,80%
	America	64,62%
	Asia	17,77%
	Altro	-
Liquidità		0,80%
Totale complessivo		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	0,80%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,34%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ⁽¹⁾	0,3736

⁽¹⁾ A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

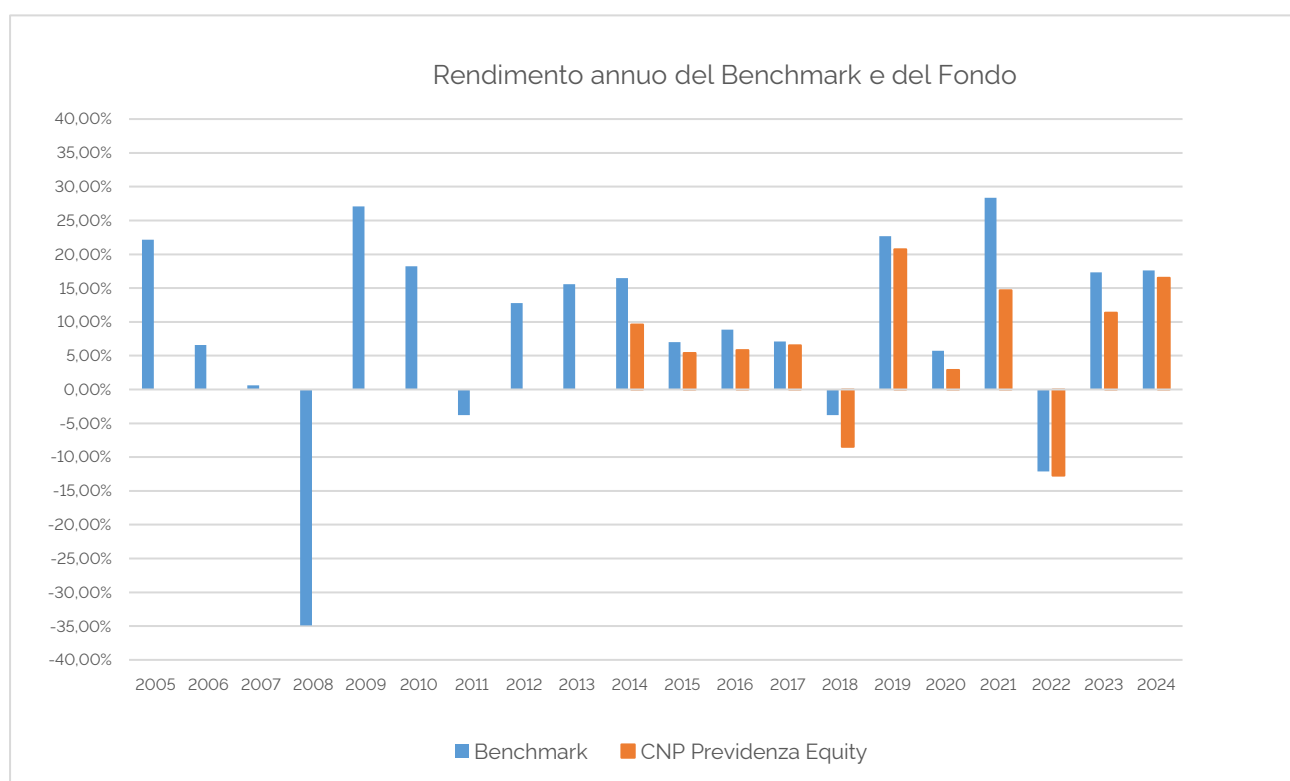
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% FTSE World Equity



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	2,27%	2,25%	2,26%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,27%	2,25%	2,26%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,18%	0,03%
TOTALE PARZIALE	2,30%	2,43%	2,29%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,67%	0,24%	0,21%
TOTALE GENERALE	2,97%	2,67%	2,50%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:

21/05/2007

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):

48.528.444,40

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli azionari europei. L'investimento in OICR di natura azionaria ha un peso residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati nelle valute europee; non è prevista una copertura sistematica del rischio di cambio nei confronti degli investimenti non denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio;
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*)

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance positiva per il portafoglio nell'**anno 2024**, superiore a quella del benchmark grazie all'alpha generato nel terzo trimestre; a livello settoriale, hanno contribuito positivamente i consumi discrezionali e l'energia, seguiti da farmaceutici e industriali. Al contrario, hanno detratto valore la tecnologia, le risorse di base e i servizi di comunicazione. Premiata la quasi totale assenza di esposizione al settore energia, che ha sofferto per il marcato calo del prezzo del petrolio, sotto pressione per l'aumento dell'offerta in un contesto di domanda attesa in rallentamento.

Nel quarto trimestre, invece, la performance è risultata in linea con quella del benchmark. Contributo positivo è giunto dal sottopeso sul settore delle risorse di base, al cui interno in particolare i nomi più legati alle materie prime hanno subito pressioni di vendita nel periodo.

Nel corso dell'anno l'allocation è rimasta stabile. Il portafoglio rimane ben bilanciato tra ciclici e difensivi. Il portafoglio a fine periodo presenta un marcato sovrappeso su industriali, farmaceutici e consumi discrezionali, una posizione sostanzialmente neutrale sui servizi di comunicazione e sulle utilities, un sottopeso marcato su energetici e risorse di base seguiti da tecnologici e finanziari, assenza di esposizione al settore real estate.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	-
	EURO	Titoli societari	-
Azioni	EURO		63,71%
	NON EURO		33,06%
Liquidità	EURO		3,19%
	NON EURO		0,04%
Totale	EURO		100,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Azioni	AT	1,91%
	BE	3,59%
	CH	6,44%
	DE	6,86%
	DK	4,72%
	ES	2,74%
	FR	25,93%
	GB	26,87%
	IE	3,05%
	IT	6,21%
	NL	7,52%
	US	0,93%
OICR		0,00%
Liquidità		3,23%
Totale		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	3,23%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	33,10%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,4093

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

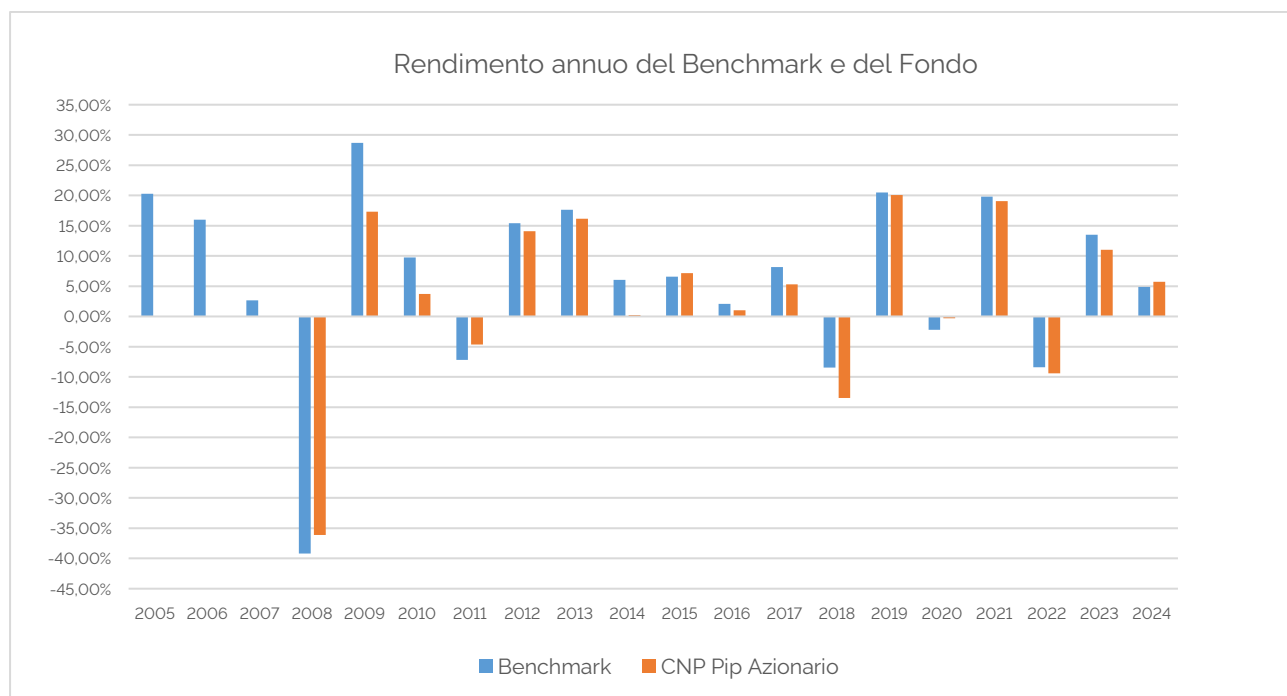
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% DJ Stoxx Europe 600



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	2,01%	2,00%	2,01%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,01%	2,00%	2,01%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,12%	0,25%
TOTALE PARZIALE	2,02%	2,12%	2,26%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,69%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	2,71%	2,19%	2,32%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	18.989.352,90

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe principalmente in titoli obbligazionari europei di emittenti governativi.

L'investimento in strumenti del mercato monetario ha un peso contenuto; il peso, invece, di OICR nel portafoglio è residuale. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura o gestione efficace del portafoglio. Una parte residuale del portafoglio è lasciata in liquidità.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance positiva nell'**anno 2024** per la gestione, superiore a quella del benchmark.

In termini relativi ha premiato la preferenza per i paesi periferici (Italia in primis) e semi-core europei a scapito di quelli core (Germania, Francia).

Nel primo trimestre il posizionamento di portafoglio è rimasto ancora leggermente difensivo sul rischio tassi, riflesso in un sottopeso di duration medio di circa 3 mesi. Nel periodo è stato lievemente incrementato il peso di Spagna e Italia e riducendo il peso di Irlanda, Portogallo e Olanda.

A livello di paesi, si conferma il sottopeso su Germania e Francia e il sovrappeso sui paesi semicore (Austria, Belgio, Finlandia) e sui paesi periferici (Portogallo, Spagna, Irlanda). Lato curva, si mantiene un leggero sovrappeso sulla parte brevissima, tra 1 e 2 anni, ancorata ai tassi della BCE in un contesto di inflazione che converge verso il target del 2% e un'economia che rimane relativamente stagnante. Confermato il sovrappeso sul tratto a dieci anni della curva.

L'assetto di portafoglio è variato nel secondo trimestre, con la duration passata da una posizione di sottopeso di circa 3 mesi a fine marzo, concentrata su Germania e Francia, ad una posizione di neutralità rispetto al benchmark. Verso fine trimestre, infatti, dopo il repricing ritenuto eccessivo dei mercati, si è deciso di chiudere il sottopeso di duration ritenendo che vi siano spazi per una discesa dei rendimenti. Quindi, sono state effettuate vendite sulla parte breve della curva di Francia e anche altri paesi, tra cui l'Italia, per acquistare titoli a 10 anni di paesi periferici (Spagna, Italia, Irlanda) e semicore (Belgio). A fine periodo, a livello di paesi, si conferma il sottopeso su Germania e Francia e il sovrappeso sui paesi semicore (Austria, Belgio) e sui paesi periferici (Spagna, Italia, Portogallo).

Nel terzo trimestre è stato mantenuto un posizionamento neutrale in termini di duration rispetto al benchmark, apportando solo marginali modifiche all'allocazione di portafoglio con vendite sul tratto di curva 2-3 anni e acquisti su scadenza 5 e 10 anni ripartiti tra vari Paesi, sia core sia periferici.

Nel quarto trimestre la duration è stata aumentata tra ottobre e novembre, portandola in sovrappeso di circa 5 mesi contro il benchmark, acquistando titoli a 5 e, soprattutto, a 10 anni dei paesi periferici e semi-core europei. Il posizionamento del portafoglio è favorevole ad una maggiore ripidità della curva. Si mantiene quindi il sovrappeso sul tratto a 10 anni e il sottopeso sul tratto extra-lungo della curva.

L'allocazione a fine anno conferma il sovrappeso sui paesi periferici e semi-core e il sottopeso sui paesi core (Francia, Germania).

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	98,79%
	EURO	Titoli societari	
Azioni	EURO		
	NON EURO		
Liquidità	EURO		1,21%
	NON EURO		
Totale	EURO		100,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	IT	35,45%
	AT	5,23%
	BE	6,62%
	DE	7,89%
	ES	16,50%
	FI	4,81%
	FR	9,23%
	IE	3,98%
	NL	5,45%
	PT	3,63%
OICR		
Liquidità		1,21%
Totale		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,21%
Duration media	6,62
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ⁽¹⁾	0,6583

⁽¹⁾ A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1

significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

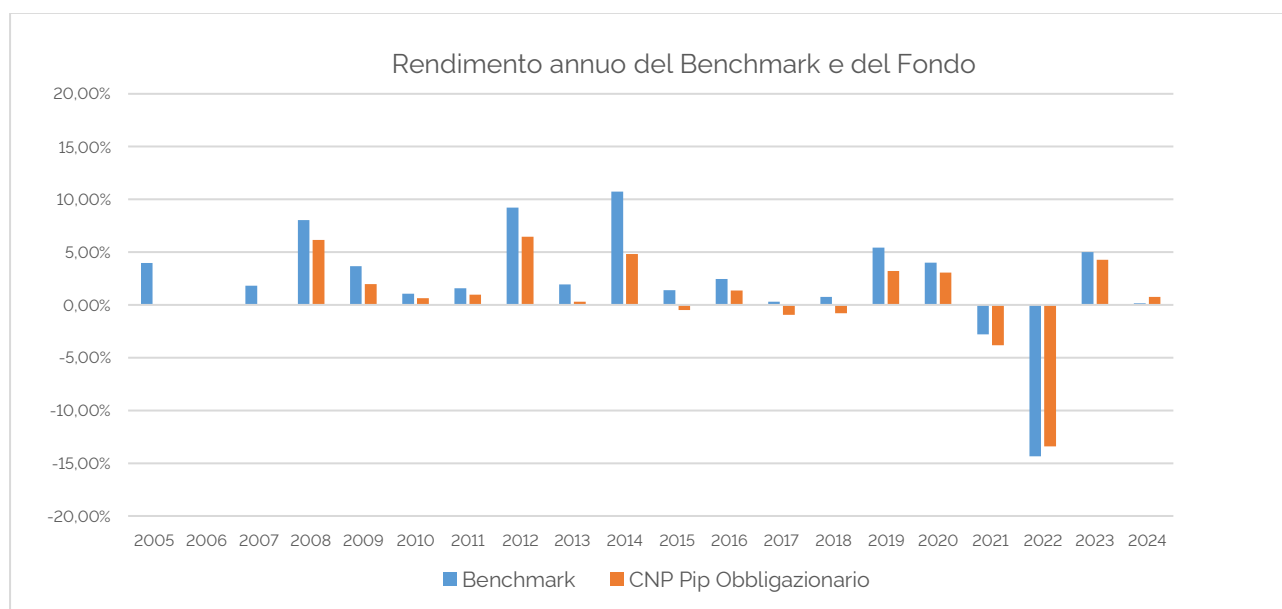
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 90% JPM Euro Government Bond
- 10% JPM Euro 3 Month Cash



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,51%	1,50%	1,50%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,65%	0,16%	0,14%
TOTALE GENERALE	2,16%	1,66%	1,64%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	26.549.359,39

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari e OICR. La componente azionaria può raggiungere il limite massimo del 60% del patrimonio del Comparto. È prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private;
- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- il livello massimo di variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio gestito e quello benchmark (*tracking error volatility*).

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance positiva per la gestione nell'**anno 2024**, inferiore a quella del benchmark.

Il contributo negativo è giunto dalla componente obbligazionaria ove non ha pagato il sovrappeso medio sui tassi, in particolare su quelli USA (a 2 e 5 anni) e sui tassi europei core (inclusi quelli a 10 anni in UK). Marginalmente positiva la posizione corta sui tassi giapponesi a 10 anni. Apporto positivo dalla strategia sui tassi a 10 anni lungo Italia contro Germania e, in misura minore, il sovrappeso sul credito investment grade europeo e sul debito Emergente in valuta forte.

Negativo l'apporto della componente azionaria ove non ha premiato l'allocation geografica. Il contributo positivo del sovrappeso sugli USA e sul Giappone è stato più che compensato dal contributo negativo del sovrappeso sull'Europa seguito da quello sui paesi Emergenti. Negativa anche la selezione fondi, specialmente in USA, dove la sottoesposizione ai magnificent 7 della tecnologia USA ha frenato le performance.

Le valute sono state penalizzante per la posizione lunga in yen contro il dollaro USA e lungo real brasiliano contro l'euro. Queste perdite in parte sono state compensate dalla posizione lunga sul dollaro contro l'euro e il franco svizzero.

Contributo positivo dalle materie prime, su tutte l'oro, prima scelta allocativa.

Leggermente positive le protezioni sui tassi USA, negative sugli indici azionari, in particolare USA.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	8,21%
	EURO	Titoli societari	-
Azioni	EURO		8,97%
	NON EURO		4,63%
OICR ⁽¹⁾	EURO		76,87%
Liquidità	EURO		1,30%
	NON EURO		0,02%
Totale	EURO		100,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	IT	2,54%
	AT	0,46%
	BE	0,57%
	DE	0,51%
	ES	1,42%
	FI	0,45%
	FR	0,96%
	IE	0,36%
	NL	0,58%
	PT	0,36%
Azioni	AT	0,27%
	BE	0,51%
	CH	0,90%
	DE	0,96%
	DK	0,67%
	ES	0,38%
	FR	3,64%
	GB	3,77%
	IE	0,42%
	IT	0,87%
	NL	1,06%
	US	0,13%
OICR	UE	37,72%
	America	14,86%
	Asia	8,82%
	Altro	15,47%
Liquidità		1,31%
Totale		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,31%
Duration media	7,41
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,65%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,2791

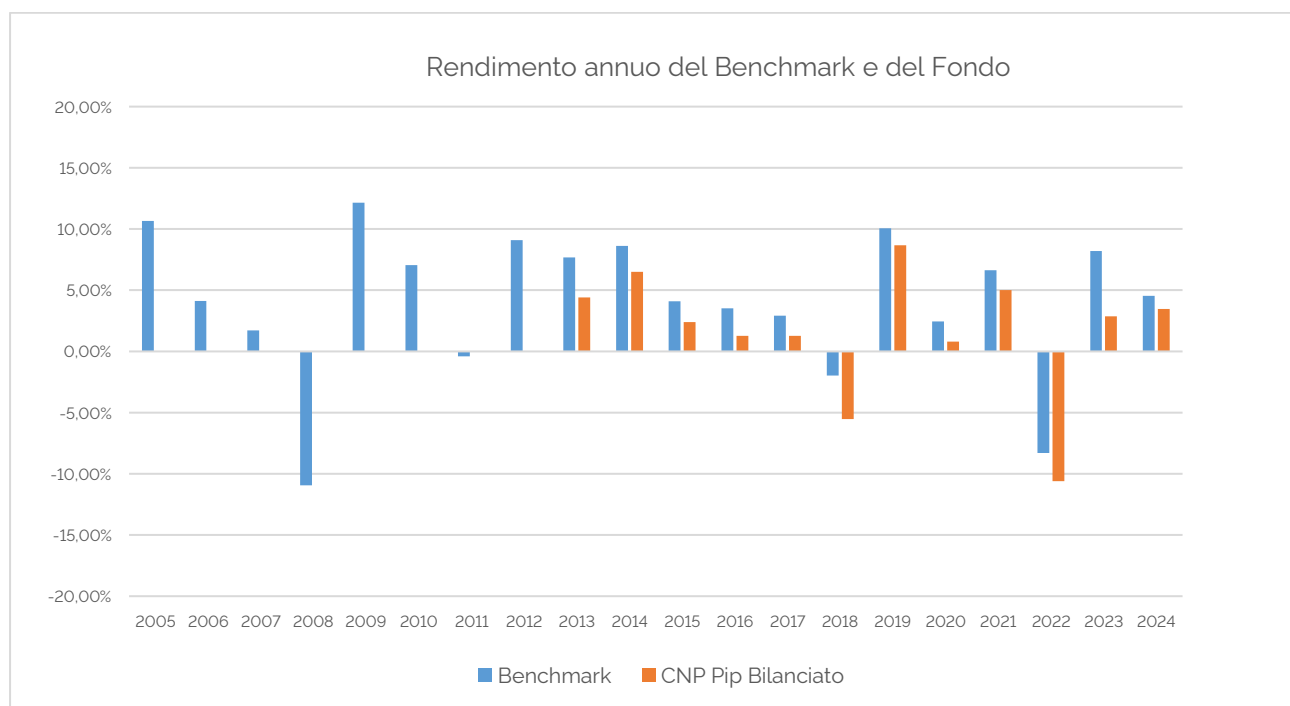
^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Benchmark:

- 12% S&P 500
- 20% DJ Stoxx Europe 600

- 30% JPM Euro Government Bond
- 30% JPM Euro 6 Month Cash
- 8% FTSE Developed Asia Pacific All Cap Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,86%	1,85%	1,86%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,86%	1,85%	1,86%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,03%	0,07%
TOTALE PARZIALE	1,87%	1,88%	1,93%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,75%	0,23%	0,21%
TOTALE GENERALE	2,61%	2,11%	2,14%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

CNP PIP Flessibile

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	05/09/2012
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	7.400.280,11

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto investe in titoli obbligazionari, titoli azionari, strumenti del mercato monetario e OICR. La componente azionaria può raggiungere per l'anno 2022 il limite massimo del 50% del patrimonio del Comparto; a partire dall'11 ottobre 2022 il limite massimo per la componente azionaria viene abbassato al 40%. E' prevista la possibilità di detenere una parte residuale del patrimonio in disponibilità liquide.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo interno assicurativo.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- il livello massimo di rotazione annua del patrimonio (turnover);
- un VAR mensile massimo;

La funzione Investimenti effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Documento sulla Politica d'Investimento. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investimenti avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Performance positiva nell'**anno 2024** per la gestione.

Il contributo positivo maggiore è giunto dalla componente azionaria, ove ha premiato la marcata preferenza per il mercato USA; contributo positivo, sia pure in misura minore, dall'Europa e dal Giappone; debole l'area Emergente (in particolare la posizione sulla Cina). Tra le strategie di valore relativo positivo il lungo small USA contro l'indice S&P 500; negativa la posizione lunga sul settore farmaceutico global contro l'indice globale MSCI World.

Leggermente negativa la componente obbligazionaria su cui hanno pesato le posizioni lunghe (via derivati) sui tassi Usa (a 2 e 5 anni) ed europei (inclusi quelli UK). In leggero guadagno la posizione corta sui tassi giapponesi a lungo termine e la strategia di valore relativo sul tasso 10 anni lungo Italia contro Germania. Positiva l'esposizione al corporate europeo investment grade e, in misura minore, USA.

Premiante la preferenza per il debito subordinato seguito dal debito Emergente in valuta forte. Valute: penalizzante il lungo yen contro il dollaro USA e lungo real brasiliano contro l'euro. Queste perdite in parte sono state compensate dalla posizione lunga sul dollaro contro il franco svizzero e corona svedese.

Contributo positivo dalle materie prime, su tutte l'oro, prima scelta allocativa, seguito a distanza dal petrolio. Leggermente positive le protezioni sui tassi USA, negative sugli indici azionari, in particolare USA.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	28,06%
	EURO	Titoli societari	5,50%
Azioni	EURO		2,00%
	NON EURO		
OICR ⁽¹⁾	EURO		62,88%
Liquidità	EURO		1,33%
	NON EURO		0,24%
Totale	EURO		100,00%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Titoli Obbligazionari	IT	9,01%
	DE	6,37%
	FR	4,61%
	GB	0,29%
	LU	0,43%
	NL	1,95%
	US	2,79%
	BE	1,20%
	ES	5,78%
	IE	1,51%
OICR azionari	UE	19,48%
	America	19,12%
	Asia	2,58%
	Altri	21,70%
Liquidità		1,57%
Totale complessivo		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,57%
Duration media	6,25
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,2%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,4257

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

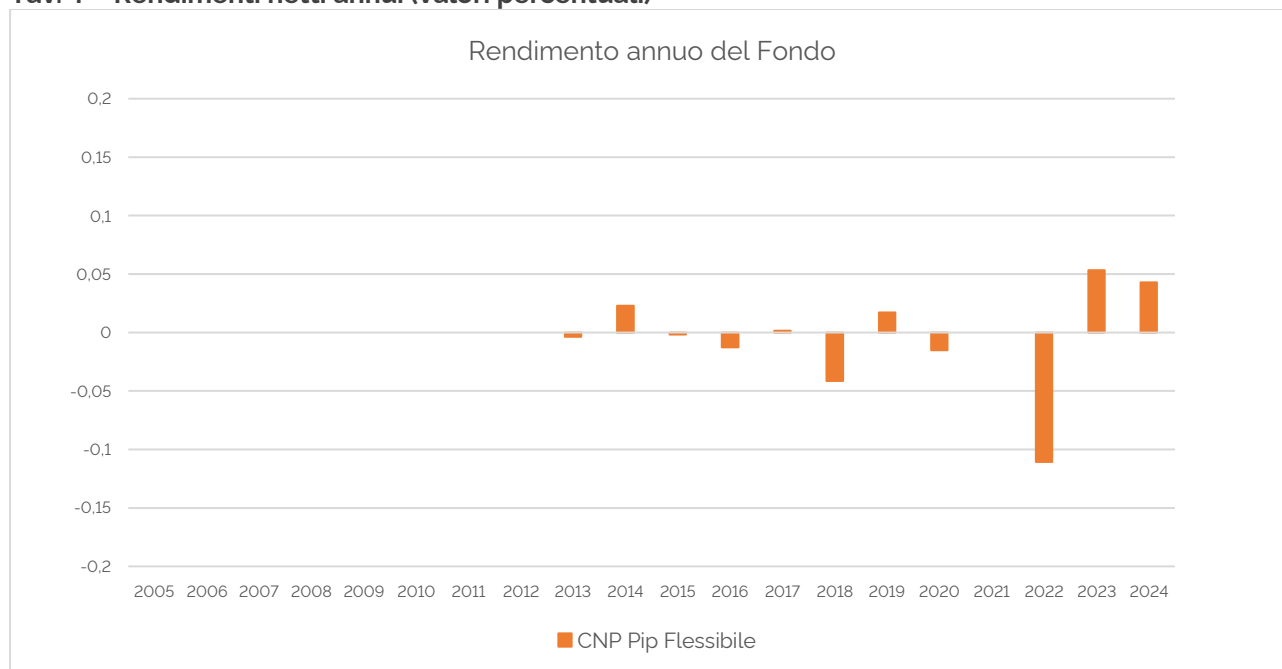
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non presente; il Comparto CNP PIP Flessibile è caratterizzato da una gestione flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati. L'obiettivo della gestione è quello di controllare che la rischiosità del Comparto rimanga inferiore a dei limiti prestabiliti, rappresentati da una perdita potenziale massima del 4% in un mese.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,73%	1,70%	1,70%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,71%	1,70%	1,70%
– di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,02%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,73%	1,72%	1,71%

Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,75%	0,17%	0,15%
TOTALE GENERALE	2,48%	1,89%	1,86%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.